



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 2792 del 29/12/2017

Classifica:

Anno 2017

(6846766)

<i>Oggetto</i>	PROROGA CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DI NR. 54 UNITA' LAVORATIVE IN CAT. C ASSEGNATE IN AVVALIMENTO/COMANDO AI SERVIZI PER L'IMPIEGO (L.R. 82/2015).
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PERSONALE PROVVEDITORATO E PARTECIPATE - AMBITO PERSONALE
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	dr.ssa Laura Monticini
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	MONTICINI LAURA - DIREZIONE PERSONALE PROVVEDITORATO E PARTECIPATE - AMBITO PERSONALE

GIGPA

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premesso che l'Amministrazione approvò la selezione pubblica (cod. 41), per titoli, per la formazione di una graduatoria a cui attingere per l'eventuale assunzione a tempo determinato di unita' lavorative in categoria C pos. ec. C1 prof. amm.vo con esperienza documentata di assistente tecnico ai progetti FSE e con riserva ai sensi dell'articolo unico comma 560 legge 296/2006, con il seguente iter:

- con D.G.P. n. 300 del 31.10.2007 è stato adottato il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2007/2009;
- con atto dirigenziale n. 3715 del 8.11.2007 si approvò, fra gli altri il bando cod. 41 per la provvista di personale amministrativo di cat. C con esperienza documentata di Assistente Tecnico ai Progetti Europei (con riserva 90% ai Co.co.co.);
- il suddetto bando è stato affisso all'Albo Pretorio della Provincia per giorni 15 (quindici), coincidente con il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione (23 Novembre 2007);

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 2792 del 29/12/2017

- con atto dirigenziale n. 4104 del 13.12.2007 si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva cod. 41 composta da 20 soggetti ritenuti idonei;
- che a fronte di 5 rinunciatari, nel tempo è stata effettuata l'assunzione di n. 15 candidati idonei di cui oggi soltanto una unità, assunta in data 14.04.2008, risulta in servizio a tempo determinato;
- che tale unità, in virtù di atto dirigenziale n. 4004 del 27.10.2014, è subentrata nel progetto *“Assunzione a Tempo determinato di n.49 unità per i servizi per il lavoro della Provincia di Firenze e dell’Unione dei Comuni del Circondario Empolese Val d’Elsa”* finanziato dai fondi del F.S.E. Por 2007/2013 Ob.2 Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità, in sostituzione di altro dipendente a tempo determinato dimissionario;

Premesso che l’Amministrazione promosse la selezione pubblica (cod. 50), per titoli e colloquio, per l’assunzione a tempo determinato, della durata di anni sei e comunque non oltre il 31/12/2014, di unità lavorative di cat. C pos. econ. C1 profilo professionale “amministrativo” con esperienza documentata nei servizi al lavoro e con riserva ai sensi dell’articolo unico comma 560 Legge 296/2006, di cui si richiamano i principali atti:

- con D.G.P. n. 267 del 20.11.2008 venne autorizzato il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione della pre intesa avente ad oggetto *“Riorganizzazione dei Centri per l’Impiego”* siglata in data 24 ottobre 2008;
- con atto dirigenziale n. 29 del 08.01.2009 è stato approvato l’avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per l’assunzione a tempo determinato di unità lavorative in cat. C pos. ec. C1, profilo amm.vo, con riserva ai sensi dell’articolo unico comma 560 legge 296/2006;
- il suddetto bando è stato affisso all’Albo Pretorio della allora Provincia per giorni 20 (venti), coincidente con il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione (28 Gennaio 2009);
- con atto dirigenziale n. 1165 del 03.04.2009 si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva cod. 50 composta da 49 soggetti ritenuti idonei;
- con D.G.P. n. 110 del 30.04.2009 si dispose l’assunzione a tempo determinato delle suddette 49 unità di personale per i servizi per il lavoro della Provincia di Firenze e del Circondario Empolese Val d’Elsa a valere sui Fondi FSE POR 2007/2013, con decorrenza dall’annualità 2009 e per l’intero 2014, anno di effettiva chiusura del periodo di programmazione FSE, come previsto dalla normativa regionale e comunitaria;
- che la spesa per l’assunzione del personale in questione venne cofinanziata dal FSE 2007-2013 - Programma Operativo Regionale (P.O.R.) - Obiettivo 2 Toscana (Testo definitivo approvato con Decisione della Commissione delle Comunità Europee (2007) 5475 del 07-XI-2007 - presa d’atto della Giunta Regionale con Del.G.R. 832 del 20/11/2007);
- che con atto dirigenziale n. 1066 del 3 giugno 2009 si è proceduto all’assunzione a tempo pieno e determinato di tutti i 49 candidati utilmente collocati in graduatoria, nel profilo di Amministrativo cat. C pos. ec. C1, con decorrenza 3 giugno 2009 e sino al 31 dicembre 2014;
- che nel tempo n. 4 dipendenti hanno rassegnato dimissioni volontarie, per cui ad oggi i contratti a tempo determinato da graduatoria concorsuale cod. 50 risultano essere in numero di 45;

Premesso infine che l'Amministrazione con DGP n. 180 del 20 dicembre 2013, nel rivedere l'organizzazione complessiva delle "Politiche del lavoro" svolte mediante i centri per l'impiego dispiegati sul territorio della Provincia, attraverso una riallocazione delle funzioni e del personale all'interno della struttura provinciale, fatti salvi gli istituti di concertazione attivi sul territorio dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese, dispose:

- o di stabilire con decorrenza 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2014 la completa riallocazione delle funzioni inerenti le "Politiche del lavoro" all'interno della Direzione "Lavoro e Formazione" prevista nella macrostruttura provinciale con il conseguente subentro nei contratti attivi e passivi eventualmente in essere o in itinere per la presente funzione, ivi compresi quelli inerenti il personale;
- o di subentrare pertanto dal 1.01.2014 nei contratti a tempo determinato in essere presso l'Unione attivi sui centri per l'impiego dell'Empolese Valdelsa, procedendo alla novazione soggettiva degli originari rapporti di lavoro a tempo determinato, di diritto pubblico comparto Regioni EE.LL., ai sensi dell'art. 1235 c.c.;
- o di approvare pertanto la proroga dei contratti a tempo determinato con n. 8 lavoratrici di area amministrativa in cat. C in servizio appunto presso i centri per l'impiego del territorio empolesse, provenienti da varie graduatorie di pubblica selezione a tempo determinato promosse negli anni ed assunte dall'ex Circondario Empolese Valdelsa, a cui l'Unione è succeduta, accogliendo la facoltà concessa alle Province dall'art. 4 comma 9 D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni in Legge 30 ottobre 2013 n. 125 (G.U. 30 ottobre 2013 n. 255), di poter ulteriormente prorogare i rapporti a tempo determinato in scadenza, sino al 31/12/2014, come meglio dettagliato nell'atto dirigenziale n. 4500 del 30 dicembre 2013;

Recepite all'epoca le disposizioni della deliberazione G.P. n. 110 del 20 giugno 2014 con la quale questa Amministrazione, nel confermare l'intento di mantenere inalterato il livello di funzionamento dei servizi per l'impiego e per la formazione e di favorire tutte le azioni volte a garantire gli attuali livelli occupazionali, nel rispetto dei vincoli di legge e nelle more del superamento del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, si impegnò a segnalare al Sindaco della Città Metropolitana, al momento della costituzione della Metrocittà, lo stato del personale assunto con contratto a tempo determinato presente in Provincia, indicando le azioni fino ad allora poste in essere per la prosecuzione del rapporto di lavoro, in maniera tale da giungere alla adozione degli atti nella tempistica necessaria;

Acclarato quindi che con determina dirigenziale n. 1898 del 4 dicembre 2014 si dispose - ai sensi dell'art. 1 comma 219 lett. d) della Legge di Stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013 n. 147) - di prorogare al 31 dicembre 2015, in deroga all'art. 5 comma 4 - bis D.Lgs 368/2001, i contratti a tempo determinato in essere con le 54 (cinquantaquattro) unità lavorative in categoria C, come acquisite con le procedure su descritte, sulla scorta delle disposizioni di cui alla deliberazione G.P. n. 110 del 20 giugno 2014;

Ricordato inoltre che:

- con legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” si è introdotta la riforma per il riordino delle funzioni e competenze delle ex province;
- con legge regionale 3 marzo 2015 n. 22, recante “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” all’art. 1 comma 7 si stabilisce che *“Al riordino delle funzioni in materia di mercato del lavoro si provvede con successiva legge, in coerenza con le disposizioni sull’istituzione dell’Agenzia regionale del lavoro previste dalla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)”*;
- l’art. 15 comma 6 –bis D.L. 19 giugno 2015 n. 78, come aggiunto dalla Legge di conversione 6 agosto 2015 n. 125, recita *“Nelle more dell’attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l’impiego, le province e le città metropolitane possono stipulare, a condizione che venga garantito l’equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell’articolo 4, comma 9, terzo periodo, del [decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 ottobre 2013, n. 125](#), e successive modificazioni, alle medesime finalità e condizioni, per l’esercizio dei predetti servizi, e con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l’anno 2014”*;
- con DGR n. 1023 del 26 ottobre 2015 è stato approvato lo schema di convenzione, poi siglato dalla Regione Toscana e dal Ministro Poletti in data 5 novembre 2015, con la quale l’ente regionale si impegna a concorrere al sostegno dei costi relativi al personale impiegato nei servizi per l’impiego;
- con l’art. 18 della legge regionale 30 ottobre 2015 n. 70 si confermava che *“Per garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive del lavoro nelle more del subentro della Regione nella titolarità della funzione, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), le province e la Città metropolitana di Firenze prorogano: a) i contratti di lavoro a tempo determinato del personale impiegato nei servizi per l’impiego, fino al 31 dicembre 2016; b) i contratti di appalto dei servizi per l’impiego ed i contratti di servizio con le società in house, sino all’individuazione dei nuovi contraenti da parte della Regione e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2016”*;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1068 del 9 novembre 2015, attuata poi con decreto regionale n. 5565 del 18 novembre 2015, vennero destinati alla nostra amministrazione, nelle more del subentro della Regione nella titolarità della funzione e nell’ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione, tra le altre somme, specificatamente € 1.572.000.= per il finanziamento della proroga sino al 31/12/2016 dei contratti a tempo determinato;

Assunto pertanto che questa Amministrazione, con determinazione dirigenziale n. 1825 del 2 dicembre 2015, come integrata con successivo atto n. 4904 del 9 dicembre, ebbe a prorogare sino al 31/12/2016 i surrichiamati 54 rapporti di lavoro a tempo determinato, in virtù dell’art. 15 comma 6- bis del D.L. 78/2015 nonché ai sensi dell’art. 18 della L.R. Toscana n. 70/2015 nell’ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione;

Evidenziato che con il citato atto integrativo n. 4904/2015 si ebbe a motivare la non diretta applicabilità al caso di specie dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 (meglio conosciuto come Jobs Act) che ha soppresso il D.Lgs 368/2001, per la ragioni in esso ampiamente dettagliate;

Precisato inoltre che i dipendenti dedicati alle funzioni in materia del mercato e delle politiche del lavoro – che al 31 dicembre prossimo risulteranno essere n. 70 ruoli e n. 54 a tempo determinato – per quanto ancora inseriti nel contingente di personale della Città Metropolitana ed alla dipendenza organica di questa, risultano assegnati, mediante gli istituti dell'avvalimento e del comando, alla Regione Toscana (art. 1 c. 427 Legge 190/2014);

Ricordato a tal fine che:

- con L.R. 28 dicembre 2015 n. 82 sono state adottate disposizioni di prima attuazione del D.lgs.150/2015 necessarie per l'esercizio della funzione mercato del lavoro, prevedendo l'utilizzo degli uffici delle province e della Città Metropolitana di Firenze;
- con D.G.R n. 1288 del 29/12/2015 la Regione Toscana ha approvato lo schema di convenzione “per l'utilizzo degli uffici della Città Metropolitana di Firenze da parte della Regione Toscana per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro”;
- con atto S.M. n. 89 del 30/12/2015 la Metrocittà ha parimenti approvato tale schema di convenzione;
- la durata della convenzione decorre dal 1° Gennaio 2016 ed ha avuto validità per l'anno 2016 nonché per gli anni 2017 e 2018 qualora per tali annualità sussistano le condizioni previste dall'art. 31 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 82;
- con D.G.R. n. 1356 del 19/12/2016, a seguito del rinnovo dell'Accordo Quadro tra Governo e Regioni, si ebbe a prorogare la validità della suddetta convenzione anche per l'anno 2017;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 9 D.L. 30.12.2016 n. 244 (cd. decreto mille proroghe), convertito con modifiche nella Legge 27.02.2017 n. 19, i cinquaquattro contratti de quo vennero prorogati dapprima con determina dirigenziale n. 2255 del 31/12/2016 sino al 30 aprile 2017 e di poi, con atto dirigenziale n. 500 del 8 marzo 2017, sino al 31 dicembre 2017;

Rilevato da ultimo che con nota prot. AOOGR/608505/A.080.020 del 18/12/2017 il Direttore Generale della Regione Toscana, nel richiamare gli accordi assunti nella riunione tecnica del 14 dicembre u.s.:

- conferma la volontà della Giunta Regionale di provvedere alla proroga di ulteriori sei mesi, e quindi sino al 30 giugno 2018, delle convenzioni già stipulate a norma dell'art. 28 L.R. 82/2015;
- conferma l'impegno di garantire alle amministrazioni interessate il rimborso delle spese per tutto il tempo per il quale le convenzioni saranno prorogate;
- conferma l'impegno di assumere gli atti gestionali di assegnazione in via anticipata delle risorse alle amministrazioni per consentire loro, in particolare, di provvedere alle spese relative al personale a tempo determinato (sei mesi) e al personale a tempo indeterminato (due mesi, in

quanto le restanti risorse saranno assegnate nel corso del 2018 fino al trasferimento definitivo alla Regione);

Appurato che con nota pec. Prot. 59266/2017 del 20/12/2017 il Segretario Direttore Generale della Città Metropolitana ha espresso assenso alla proroga della suddetta convenzione dal 1° gennaio al 30 giugno 2018;

Acquisita la nota della Regione Toscana pervenuta con prot. 60189/2017 del 28/12/2017, con la quale si richiede il rinnovo al 31/12/2018 del comando dei dipendenti metropolitani, fra cui n. 4 con contratto flessibile, presso la Direzione Lavoro della stessa Regione, a conferma del processo avviato;

Vista inoltre la proposta di decreto regionale num. int. 2017AD022207, in corso di certificazione, partecipata al Ragioniere Capo con comunicazione elettronica in data 28/12/2017 ed avente ad oggetto “POR FSE 2014/2020- Impegno a favore delle Province e della Città Metropolitana di Firenze, a titolo di anticipo per la copertura dei costi relativi al personale a tempo determinato impiegato nei servizi per l'impiego ed in avvalimento per l'annualità 2018”;

Assunto che la Legge di Bilancio 2018 è stata licenziata definitivamente dal Senato della Repubblica in data 23 dicembre, ma che al momento della redazione del presente atto non è ancora stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale;

Acquisito, da testi non ufficiali ma sufficientemente attendibili circolanti su internet, che le norme in materia dovrebbero prevedere all'articolo unico:

- (presunto comma 793): *“Allo scopo di completare le transazioni in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro (...) il personale delle città metropolitane e delle province con lavoro di lavoro a tempo indeterminato (...) è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni (...);*
- (presunto comma 795): *“Allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego succedono nei rapporti di lavoro a tempo determinato (...) in essere alla data di entrata in vigore della presente legge per lo svolgimento delle relative funzioni, ferma restando la proroga prevista dall'articolo 1 comma 429 della legge 23 dicembre 2014 n. 190”;*
- (presunto comma 797): *“I contratti di lavoro a tempo determinato (...) in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 ovvero, in caso di avvio entro tale ultima data delle procedure di cui al citato articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017, fino alla loro conclusione;*
- (presunto comma 798): *“Le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continueranno a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo le modalità stabilite con apposite convenzioni”;*

Estrapolato quindi dalla lettura di dette norme che, nell'ambito della riforma del mercato del lavoro, i contratti di lavoro a tempo determinato sono prorogati ex lege sino al 31 dicembre 2018 per consentire alle rispettive regioni di subentrare in novazione soggettiva nella titolarità dei rapporti medesimi entro il 30 giugno 2018, potendo così successivamente attivare le procedure di stabilizzazione previste dall'art. 20 del decreto Madia;

Inteso quindi ottemperare alla proroga ex lege dei suddetti contratti introdotta dalla Legge di Bilancio 2018, che questa amministrazione renderà operante attraverso lo strumento legislativo offerto dall'art. 1 comma 429 della Legge 190/2014, come richiamato dallo stesso (presunto) comma 795;

Accertato che i costi di risorse umane a tempo determinato totalmente a carico di finanziamenti comunitari sono escluse dal computo delle spese di personale (Circolare MEF n. 9/2006) e pertanto a tali rapporti lavorativi non si applica comunque il tetto di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come ribadito dallo stesso comma 28 laddove lo esclude qualora il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi ovvero da fondi dell'Unione Europea;

Considerato che le esigenze di carattere eccezionale che legittimano, ai sensi dell'art. 36 comma 2 D.Lgs. 165/2001, il prolungamento contrattuale per le 54 unità amministrative sono contenute ed assorbite nella stesso quadro normativo e convenzionale promosso dal D.Lgs 150/2015 per l'esercizio della funzione mercato del lavoro, nonché nelle esigenze strutturali per la gestione ed il funzionamento dei Centri per l'Impiego che la Regione Toscana quale ente utilizzatore palesa sul territorio;

Dato atto, al fine di garantire la realizzazione anche delle generali condizioni che consentano per l'ente l'esercizio della capacità di proroga, che:

- nell'osservanza dell'art. 4 D.Lgs. 626/1994 e s.m., i documenti per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori risultano agli atti dell'Ufficio "Sicurezza sui Luoghi di Lavoro";
- con deliberazione C.M. n. 70 del 15 settembre 2015 è stato adottato il Piano delle Azioni Positive (P.AP.) 2015/2017, nel rispetto dell'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 196;
- ai fini degli effetti dell'art. 10 c. 5 D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, il Piano delle Performance 2017/2019 è stato ratificato con D.C.M. n. 12 del 9/03/2017;
- per il rispetto dell'art. 9, c. 1 quinquies, D.L. 113/2016 si è provveduto alla registrazione dell'Ente sulla BDAP (banca dati delle amministrazioni pubbliche) nonché alla trasmissione telematica dei documenti contabili ai sensi dell'art. 13 Legge 196/2009 e del successivo D.M. 12.05.2016;
- nell'ambito del disposto di cui all'art. 263 D.Lgs. 267/2000, viene garantito il rapporto medio dipendenti/popolazione, in linea con i parametri stabiliti per le Città metropolitane e le province di cui al D.M. 10 aprile 2017 (G.U. n. 94 del 22.04.2017);
- nel rispetto dell'art. 9 comma 3-bis D.L. 29.11.2008 n. 185, come novellato dall'art. 27 D.L. 24.04.2014 n. 66, è stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei debiti dell'ente;
- i competenti Servizi Finanziari hanno trasmesso per via telematica in data 27/03/2017 alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione delle risultanze del saldo di finanza pubblica al 31/12/2016, dal

quale risulta il rispetto nel 2016 da parte della Metrocittà dei vincoli di pareggio di bilancio, non incorrendo nelle sanzioni di cui all'articolo unico, comma 723, della Legge 208/2015;

Considerato che ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. "a", punto 2, del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 3 agosto 2009 n. 102, la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio (articolo 191 del TUEL) e con le regole di finanza pubblica;

Richiamato il Bilancio di previsione 2018/2020, approvato con D.C.M. n. 100 del 20/12/2017;

Visto l'art. 36, comma 5, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Tanto premesso,

DISPONE

1. di prolungare, mediante la norma contenuta nel comma 429 dell'articolo unico Legge 190/2014, sino al 31 dicembre 2018 i contratti individuali di diritto pubblico a tempo determinato di cui all'elenco nominativo allegato al presente atto sotto la lettera A) a costituirne parte integrante e sostanziale, in ottemperanza all'obbligo di proroga ex lege introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 all'articolo unico comma (presunto) 797;
2. di dare mandato all'Ufficio del Personale di curare l'attuazione del presente atto, per la predisposizione di tutti gli atti connessi e conseguenti;
3. di partecipare il presente provvedimento al Sindaco Metropolitano, al Segretario Direttore Generale Metropolitano, ai Direttori dei Dipartimenti, al Dirigente regionale del Lavoro nonché agli Uffici del Personale competenti;
4. il responsabile del procedimento è la scrivente.

Firenze **29/12/2017**

**MONTICINI LAURA - DIREZIONE PERSONALE
PROVVEDITORATO E PARTECIPATE - AMBITO
PERSONALE**

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"